

fronte de' quali v'è una guardia, che vieta il passaggio a chi non è Maomettano di Religione. Quei, che penetrassero in quelle Miniere, guadagnerebbero due mille per cento, ma con pericolo della pelle, anche dopo un viaggio lunghissimo, e pieno di strade impraticabili. Riducono l'Oro in piccoli frammenti; benchè il Signor *Loyker* dica di averne veduti de' grandi un'oncia di peso portati allora allora fuori della miniera; cosa ch'egli pure riconosce, e confessa per rarissima.

Si trova l'Oro per lo più nelle Pietre più dure, ed il mentovato Scrittore dice, di avere veduta una, che pesava una libbra e mezza in circa, rotta da un'altra e che aveva delle vene d'Oro in tanta copia, che estratto e pesato si valutò più di cinque Lire sterline, cioè più di dieci Zecchini Veneziani. Quest'Oro, che si cava dalle Pietre, e chiamasi in Achen *Oro di Pietra*, si conosce dal suo lustro, e dalla sua finezza, ch'è segnalatissima: ve n'è però ancora di men fino.

Le Miniere stanno dentro alcune Montagne in mezzo dell'Isola poco lungi dalla Linea equinoziale, ma sono con grandissima cautela tenute nascoste a' Forestieri, cosicchè appena saranno da nessuno Europeo state mai vedute; e seppur qualcuno è giunto colà, non se n'è più saputa nuova di lui. Cosa certa è, che tali Miniere sono situate nella parte Settentrionale dell'Isola, poco lontano da *Achen*, e non già nella parte Meridionale; altrimenti gli Olandesi a quest'ora se ne farebbero impossessati, come Padroni di questi luoghi. Veramente aveano essi cominciato una volta a scavar  
con